



COMUNE DI MODENA

N. 4/2023 Registro Ordini del Giorno

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 02/02/2023

L'anno duemilaventitre in Modena il giorno due del mese di febbraio (02/02/2023) alle ore 15:15, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	NO
BALDINI ANTONIO		NO	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
FASANO TOMMASO		SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBAZZI PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	FILIPPI ALESSANDRA	SI
BARACCHI GRAZIA	SI	LUCA' MORANDI ANNA MARIA	NO
BORTOLAMASI ANDREA	NO	PINELLI ROBERTA	SI
BOSI ANDREA	SI	VANDELLI ANNA MARIA	SI
FERRARI LUDOVICA CARLA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO n. 4

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI LENZINI, CARPENTIERI, VENTURELLI, FRANCHINI, FASANO, REGGIANI, FORGHIERI, CARRIERO, BIGNARDI, MANICARDI, BERGONZONI, DI PADOVA, CONNOLA , GUADAGNI (PARTITO DEMOCRATICO), SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), AIME (EUROPA VERDE - VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) AVENTE PER OGGETTO: SISTEMA DI GESTIONE RACCOLTA RIFIUTI - RACCOLTA DIFFERENZIATA: DIFENDIAMO L'AMBIENTE E MENO TASSE PER CHI INQUINA MENO. INDIRIZZI POLITICI PER MIGLIORARE LA TRASFORMAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA IN CORSO NEL COMUNE DI MODENA E ACCOMPAGNARE I CITTADINI NEL CAMBIAMENTO DI ABITUDINI OMISSIS

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del giorno, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Contrari 5: i consiglieri Bertoldi, Giacobazzi, Moretti, Rossini, Santoro

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Bignardi, Bosi, De Maio, Manenti, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

““ Premesso che:

- La Regione Emilia Romagna ha approvato Il Nuovo Piano Regionale Rifiuti 2027 che è entrato in vigore nel mese di agosto e prevede nuovi obiettivi per la raccolta differenziata (nel complesso 79% con declinazione diverse per i diversi territori: Pianura 84%, Capoluoghi e costa 79%, Montagna 67%);
- Sempre nel medesimo Piano Regionale, la Regione ha “collegato” agli obiettivi di aumento della raccolta differenziata e di effettivo recupero anche altri target legati alla diminuzione di produzione pro-capite totale e di indifferenziato (alcuni esempi: riduzione del 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di PIL come definito nel Programma nazionale di prevenzione; 120 kg/ab anno massimo di rifiuti urbani pro-capite non inviati a riciclaggio al 2027);
- La densità urbana dei capoluoghi emiliano-romagnoli presenta esigenze specifiche molto diverse tra di loro vista la particolare conformazione urbanistica e densità abitativa che caratterizza i quartieri e rioni, quindi, di conseguenza, è necessario un sistema di raccolta “su misura” per il Comune di Modena che, non a caso, costituisce ambito specifico e singolo nelle classificazioni Atersir;
- Il Comune di Modena, in particolare con il primo progetto IDB del 2008/2009, è impegnato nei progetti di aumento della raccolta differenziata con risultati importanti ma ancora lontani dall’obiettivo regionale del 79% al 2027 (dal 2016 al 2021 oscilliamo tra il 61 ed il 64%, fermo restando alcune difficili dinamiche esterne legate alla pandemia e alla produzione di indifferenziato);
- Per raggiungere gli obiettivi ambientali della RER e per arrivare all’introduzione obbligatoria della tariffa puntuale, è stato intrapreso un percorso di trasformazione radicale dell’attuale sistema di raccolta differenziata stradale diviso per frazioni (indifferenziato, vetro, carta, plastica/alluminio, organico, olii vegetali ecc...), il tutto coerentemente alle procedure di gara ATERSIR e alle indicazioni degli Enti Locali precedentemente richiamate negli atti deliberati;
- Negli ultimi 5 anni (e con una sperimentazione attiva già dal 2012 ad Albareto) il sistema a isole di base stradale ha già iniziato una sua trasformazione verso una maggiore

domiciliarità con i progetti porta a porta delle ZAI (zone artigianali industriali), centro storico e frazioni che hanno “anticipato” la trasformazione più complessiva dei servizi;

- La trasformazione in corso, porterà dunque a tre differenti modelli di raccolta:
 - Porta a porta (tutti rifiuti raccolti con contenitori domiciliari)
 - Modello misto (rimarranno i cassonetti stradali per indifferenziato, organico, vetro e sfalci. - Carta e plastica/lattina invece saranno raccolti domiciliarmente)
 - Modello centro storico (soluzione mix fra servizi stradali, domiciliari dedicati, androni e servizi condominiali interni);
- Il gestore Hera, d'accordo con Atersir e con il Comune di Modena (committente) ha annunciato che la trasformazione dei servizi sarà graduale (anni 2022 e 2023) e che il territorio comunale sarà, dal punto di vista tecnico-operativo, suddiviso in 40 lotti (mediamente 3000 utenze l'uno) che saranno attivati consecutivamente fino al completamento del territorio;
- Il gestore Hera, nel mese di dicembre 2022, ha dichiarato che sono già circa 40mila le utenze coinvolte dalla trasformazione dei servizi sulle oltre 90mila presenti in città;
- Sempre il gestore Hera ha annunciato pubblicamente che nelle frazioni sono stati consegnati il 94% dei kit previsti per le utenze censite mentre nel forese il 90%;

Richiamato che:

Negli indirizzi di Governo 2019-2024 votati dal Consiglio Comunale, al paragrafo intitolato “Meno rifiuti, più recupero e più riciclo” si esplicita non solo come il nuovo paradigma di riferimento sia appunto quello dell'economia circolare ma, sul fronte dello smaltimento, si precisa che l'Amministrazione comunale dovrà “...concordare con la Regione e con Hera il programma di superamento dell'attuale impianto di termovalorizzazione entro la scadenza dell'autorizzazione del 2034. (...) Essenziale è perciò rafforzare con determinazione la raccolta e il riciclo dei materiali e far diventare l'economia circolare un'opportunità per l'economia locale e un fattore di competitività verso altri ecosistemi. (...) identificare i processi di gestione dei rifiuti e l'assetto degli impianti in grado, allo stesso tempo, di evitare crisi nella gestione dei rifiuti e un salto di qualità ambientale”;

Premesso inoltre che:

- Oltre al sistema di raccolta differenziata, i servizi ambientali urbani in carico al gestore Hera prevedono anche pulizia, decoro e spazzamento strade in tutte le aree e spazi pubblici del territorio comunale e che questi rientrano negli affidamenti di gara e nella copertura economica della TARI pagata da tutte le utenze domestiche e non domestiche;
- Che per svolgere questi servizi, il gestore HERA, si avvale tradizionalmente di altri fornitori e imprese del territorio, a partire dalla cooperazione sociale;
- Nell'ultimo anno sono state numerose le segnalazioni pubbliche di criticità inerenti lo svuotamento dei cestini, la pulizia dei parchi e del centro storico, lo spazzamento dei luoghi diventati più turistici e di maggior frequentazione,

Preso atto che

la raccolta differenziata in Italia è un obbligo di legge e il legislatore ambientale, negli ultimi anni, ha rafforzato le pene per i reati ambientali,

Richiamato:

- La Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”
- il Bando di gara per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel bacino territoriale "Pianura e Montagna Modenese" pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S180 del 18/09/2019 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (V° Serie Speciale) n. 112 del 23/09/2019.
- le DETERMINAZIONI di ATERSIR n. 205 del 1° ottobre 2021 e n. 231 del 4 novembre 2021 con le quali si aggiudica in via definitiva e con efficacia dal 1 gennaio 2022 la gara ad evidenza pubblica per il contratto di concessione per lo svolgimento del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nel bacino territoriale “Pianura e Montagna Modenese” del territorio provinciale di Modena;
- Contratto di servizio stipulato tra ATERSIR e Hera S.p.A. in qualità di mandataria della RTI in data 30/12/2021 che regola la gestione dei rifiuti urbani nel Bacino Territoriale “Pianura e Montagna Modenese”;

Considerato che:

- I rifiuti sono una delle principali fonti di inquinamento e che la lotta al cambiamento climatico e la tutela ecologico-ambientale del nostro territorio e del nostro pianeta non devono lasciare spazio a dubbi o ripensamenti sulla necessità di aggredire questo tema con fermezza e decisione;
- Il consuntivo del 2021 dei rifiuti indifferenziati conferiti per abitante nel comune di Modena è di 270 kg/ab, più del doppio rispetto ai 120 kg/ab previsto dalla regione al 2027;
- Le esperienze internazionali, ma anche e soprattutto nazionali ci dicono che la tariffa puntuale accompagnata da una raccolta porta a porta, integrale o mista è ad ora l'unica gestione che permette di raggiungere una percentuale di differenziata superiore all'80%, di più elevata qualità e una forte riduzione di indifferenziata pro-capite;
- Questa gestione permetterà non solo di raggiungere i più elevati obiettivi dal punto di vista ecologico ambientale ma anche di arrivare quanto prima (secondo l'attuale cronoprogramma per fine 2024 o inizio 2025) all'introduzione della tariffa puntuale sull'indifferenziato che premia i comportamenti virtuosi secondo il principio “chi più inquina più paga”;
- L'attuale stato di avanzamento del cambio di gestione ha evidenziato alcune criticità che sono risultate più o meno forti a seconda territori, che stanno creando problemi ai cittadini che si trovano ad affrontare un cambiamento importante anche nella gestione della loro quotidianità. Alcune dei principali sono risultate essere: la difficoltà nella consegna dei kit, la comunicazioni non sempre fornite per tempo, il mancato coordinamento in alcuni casi nel ritiro e posizionamento dei nuovi cassonetti, il non ottimale funzionamento dell'App il rifiutologo, l'impossibilità di utilizzo della carta digitale su dispositivi IOS e un attuale elevato fenomeno di conferimento dei rifiuti in zone della città in cui il servizio non è ancora cominciato con il conseguente rilascio di rifiuti fuori dal cassonetto perché pieno;
- tale cambio di gestione è di sua natura connaturato da nuove criticità a seconda dei territori anche in maniera molto peculiare, che devono però essere affrontate, gestite e risolte tempestivamente;
- per evitare comportamenti non corretti da parte dei cittadini sono previsti strumenti di controllo e dissuasione come i 10 kit di telecamere nascoste che possono essere spostati in diversi punti della città a seconda delle esigenze;
- Un elevato livello di raccolta differenziata, una elevata qualità dei rifiuti differenziati e un basso valore di indifferenziato pro-capite è la condizione necessaria per arrivare allo spegnimento del termovalorizzatore di Modena;
- Dalle esperienze consolidate di modelli paragonabili al nostro risulta che, con l'introduzione della tariffa puntuale, la diminuzione dei rifiuti indifferenziati e la migliore qualità dei rifiuti differenziati porta un abbassamento del costo del servizio medio, ma soprattutto porterà ad

una più equa ripartizione del servizio con la logica che chi più produce rifiuti più paga;

Sottolineato che:

- Il cambiamento in corso del servizio di raccolta differenziata è un passaggio molto sentito dai cittadini modenesi che sono, da sempre, molto attenti al decoro della città e alla qualità dei servizi ambientali;
- Il cambio di abitudini delle famiglie e di tutto il mondo economico-sociale ha bisogno di tempo e del massimo supporto tecnico da parte del gestore Hera e politico da parte dell'Amministrazione comunale;
- Nonostante il percorso di partecipazione e tutoraggio fatto nel territorio dall'Amministrazione comunale e da Hera risulta importante continuare non solo col percorso informativo ma anche definire ulteriori percorsi di confronto ascolto per meglio individuare le criticità e i potenziali miglioramenti;

Ritenuto che:

- Si debba procedere con la trasformazione dei servizi in atto, rispettando il cronoprogramma annunciato pubblicamente, ma risolvendo le criticità emerse e rafforzando la partecipazione degli utenti e garantendo maggior controlli e sanzione nei confronti di chi si comporta in maniera non conforme alle regole a discapito proprio delle persone/attività economiche che invece si comportano nelle regole
- Sia comunque utile fornire nuovi indirizzi politici per migliorare la trasformazione dei servizi di raccolta differenziata in corso nel Comune di Modena e accompagnare i cittadini nel cambiamento di abitudini.

TUTTO CIO' PREMESSO e ASSUNTO COME INDIRIZZO

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- ad attivarsi con il gestore Hera per rafforzare e proseguire il percorso di ascolto e rilevazione dei fabbisogni di servizio specifici dell'utenza attraverso un dialogo strutturato con le rappresentanze territoriali della città – con particolare riferimento alle categorie degli anziani, disabili e in generale delle utenze più critiche o fragili – al fine di individuare le soluzioni di servizio di volta in volta più adeguate
- ad attivarsi con il gestore Hera affinché venga ampliata l'attività della Casa Smeraldo di via Razzaboni con dei nuovi "punti informativi mobili" che agiscano nelle frazioni e nei rioni oggetto di trasformazione del servizio
- vista la specificità, la dimensione e l'importanza del capoluogo, a pretendere dal Gruppo Hera un rafforzamento del personale, delle dotazioni tecniche e delle risorse utili a mettere a terra il progetto di trasformazione dei servizi ambientali del Comune di Modena
- ad intensificare le azioni di controllo e contrasto agli abbandoni e alle altre attività non legali riguardanti, anche utilizzando quanto prima i kit di videosorveglianza.
- A dare come obiettivo prioritario al gestore Hera, nel frangente della sostituzione dei cassonetti, la collocazione e la pulizia delle nuove batterie (IDB) per contrastare il fenomeno della migrazione di rifiuti all'interno del territorio comunale durante il periodo di trasformazione
- ad attivarsi con il gestore Hera per un maggior numero di accertatori e tutor adibiti all'informazione e alla facilitazione di utilizzo dei nuovi cassonetti smart e delle nuove batterie del sistema misto tramite presenza in loco nei punti strategici
- a sviluppare con urgenza per il sistema OS (per universo I-Phone) le piene funzionalità della app 'il Rifiutologo'
- sviluppare ulteriormente la rete delle stazioni ecologiche cittadine (Centri di Raccolta Differenziata) richiedendo al Gestore la progettazione di una nuova struttura da aggiungere alle 4 già attive (e ubicate in via Germania, via Nobili, Via dello Sport e via Mattarella), da

finanziare prioritariamente con i fondi del PNRR di cui alla candidatura già presentata da ATERSIR attraverso apposita delega a HERA S.p.A.

- ad attivarsi nei confronti del gestore Hera per adeguare l'intero sistema di servizi dedicati al centro storico della città con l'obiettivo di ridurre al minimo l'esposizione di contenitori o sacchi destinati alla raccolta domiciliare privilegiando le raccolte interne rispetto a quelle su suolo pubblico, individuando soluzioni modulari e flessibili per rispondere alle diverse esigenze del territorio.
- a potenziare i servizi di pulizia, igiene e decoro per il centro storico individuando soluzioni di servizio che riducano i disagi delle utenze non domestiche che necessitano di conferire quantità e tipologie di rifiuti non standard individuando sistemi flessibili di raccolta;
- A potenziare in accordo con ATERSIR i meccanismi di controllo del Gestore Hera al fine di garantire il rispetto degli standard prestazionali del contratto di servizio;
- ad attivarsi con il gestore Hera in merito ad un potenziamento ed un presidio straordinario del centro storico durante il periodo delle feste;
- ad attivarsi nei confronti del gestore Hera affinché le attività di pulizia, decoro, svuotamento cestini nel centro storico siano potenziate all'interno dei contratti vigenti e con la piena responsabilizzazione di tutti i fornitori o sub fornitori di servizi/prestazioni coinvolti
- a prevedere di non utilizzare il giorno del lunedì come giorno di conferimento per le attività commerciali;
- Ad attivarsi con il gestore affinché si proceda in maniera spedita con l'implementazione del nuovo servizio in tutta la città, che zona per zona dovrà essere concluso in maniera efficace ed efficiente, anche al fine di contrastare il fenomeno della migrazione di rifiuti da rioni con il servizio già attivo verso le zone dove il servizio non è ancora operativo;
- Una volta implementato tutto il percorso di trasformazione del servizio in tutta la città, a passare quanto prima alla tariffazione puntuale;
- A coinvolgere i Quartieri come elemento di partecipazione attiva dei cittadini in merito alla trasformazione dei servizi e alla differenziazione dei rifiuti, oltre che alla pulizia ed il decoro urbano del loro territorio. ”””